



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

di Messina Giurisdizione del Tribunale di Messina 98122

Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566 -

090/694578 - Fax 090/694972

PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it

C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

**PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA
2023 – 2025**



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

Approvato con delibera consiliare del

TITOLO I DISPOSIZIONI PRELIMINARI

ARTICOLO 1 - INTRODUZIONE

1. Il presente documento è redatto in adempimento alle prescrizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 (di seguito anche: Legge Anticorruzione) e costituisce l'aggiornamento per il triennio 2023–2025 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza già vigente.
2. Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPCT o Piano) è il documento programmatico dell'Ente che definisce la strategia di prevenzione della corruzione, e consiste in una pianificazione triennale delle misure di carattere prettamente amministrativo e organizzativo finalizzate alla prevenzione del rischio corruttivo. La pianificazione richiede una fondamentale fase preliminare di analisi che esamina l'organizzazione e le competenze dell'ente nonché le sue regole e le prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo. Basandosi sull'analisi dei processi decisionali di competenza dell'Ente, il PTPCT ha identificato le misure da implementare nel sistema anticorruzione, per elevare negli anni il grado di prevenzione, individuando anche i responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e i corrispondenti tempi di attuazione; si precisa, che la rappresentazione del rischio fornita nel Piano è strettamente correlata con lo stato della mappatura dei processi.
3. Il documento è costituito da una prima parte descrittiva generale recante il quadro normativo di riferimento ed un approfondimento sull'applicazione delle disposizioni di legge alla peculiare realtà organizzativa degli Ordini professionali. Seguono la descrizione delle attribuzioni istituzionali dell'Ordine e quella del contesto di riferimento. La seconda parte, più tecnica, riguarda l'analisi e la gestione del rischio e contiene la definizione delle misure, la pianificazione degli interventi nel triennio di riferimento e le azioni di monitoraggio correlate.
4. In conformità alle modifiche introdotte con il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 il Piano risulta integrato con l'apposita sezione dedicata alla Trasparenza, nella quale sono specificate le iniziative, anche organizzative, volte all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa, nonché le misure finalizzate ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, la corretta individuazione dei responsabili e gli strumenti di verifica.
5. Il Piano prevede una sezione specificamente dedicata al diritto di Accesso, declinato nelle tre



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Della Circoscrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

tipologie di Accesso "documentale", civico "semplice" e "generalizzato" e recepisce le norme sul whistleblowing, trattando l'istituto della tutela del dipendente che segnala illeciti.

6. Il presente PTPCT delinea, dunque, un organico sistema di prevenzione che, ponendosi in linea di continuità con i Piani precedenti e con le iniziative intraprese sin qui dal Consiglio, rappresenta un ulteriore passo avanti in relazione alle finalità di promuovere la legalità, l'etica e l'integrità nei comportamenti di coloro che operano nell'interesse del Consiglio stesso.

ARTICOLO 2 – QUADRO DI RIFERIMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2023 - 2025 adottato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Messina è stato predisposto in conformità alla seguente normativa, tenuto conto delle peculiarità degli Ordini e Collegi professionali quali enti pubblici non economici a base associativa e del criterio dell'applicabilità espresso dall'art. 2 bis, co. 2 del D. Lgs. 33/2013.

Normativa primaria

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012);
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D. Lgs. 33/2013);
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D. Lgs. 39/2013);
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- D. L. 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis) come modificato dal c.d. D. L. Fiscale (L. 19 dicembre 2019, n. 157, "Conversione in legge, con modificazioni, del D. L. 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili");
- D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139 (in G.U. n. 166 del 19 luglio 2005 - Suppl. Ord. n. 126) - Costituzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34.

Normativa attuativa e integrativa

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

(d'ora in poi per brevità PNA);

- Delibera ANAC n. 145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali";
- Determinazione ANAC n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015);
- Delibera ANAC n. 831/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016);
- Delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016";
- Delibera ANAC n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del D. Lgs. n.33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- Determinazione n. 1134 dell'8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)";
- Circolare n. 1/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA)";
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici;
- Delibera ANAC n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Delibera ANAC n. 1064/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"
- Delibera del 24 novembre 2021, n. 777, semplificazioni per ordini e collegi professionali.
- Delibera ANAC del 16 novembre 2022 PNA 2022

1. Tale Piano ha validità per il triennio 2023-2025 e deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente e responsabile per la trasparenza individuato dal Consiglio dell'Ordine nella persona del Dott. Giuseppe Tomasello con accettazione dell'incarico il 17.11.2022.
2. Il Piano, pubblicato sul sito internet dell'Ordine nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE contiene anzitutto una mappatura delle attività dell'Ordine che potrebbero essere maggiormente esposte al rischio di corruzione e inoltre la previsione degli strumenti che l'Ente intende attuare per la prevenzione di tale rischio, oltre a quelli già in uso.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 attuativo della legge anticorruzione, il presente Piano contiene anche il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ordine.
4. Il presente Piano costituisce documento programmatico dell'Ordine e in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee di indirizzo che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha condiviso nella fase dei lavori di predisposizione del Piano stesso.
5. L'accessibilità alle informazioni pubblicate sul portale dell'Ordine www.odcecmessina.it adempie ai criteri di trasparenza dettati dalla Legge Anticorruzione.



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

6. Il D.Lgs. n. 97/2016 ha attuato una revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza modificando la legge n.190/2012 Anticorruzione e di D.Lgs. 33/2013 Trasparenza.

Tra le modifiche apportate si segnala l'introduzione dell'art. 2-bis comma 2 che integra il d.lgs.33/2013 e statuisce l'applicabilità della normativa ad ordini e collegi professionali. Tale modifica è stata recepita da ANAC che, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, istituisce una parte speciale in tema di prevenzione della corruzione dedicata proprio agli ordini e ai collegi professionali.

7. Anche il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2023-2025 dell'Ordine di Messina si adegua ai principi e alle indicazioni espresse dall'Autorità Anticorruzione nel suddetto documento, soffermandosi nello specifico su 3 punti essenziali: 1) la tematica del Responsabile per la prevenzione della Corruzione; 2) l'individuazione di specifiche aree di rischio corruttivo propri e degli Ordini professionali; 3) la tematica della trasparenza.

Pertanto, il PTPC è adottato in linea con le seguenti norme:

- a. Legge 6 novembre 2012, n.190
- b. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33
- c. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97
- d. D.P.R. n.62 del 16/04/2013

Il PTPC tiene in particolare considerazione le indicazioni operative emerse nei seguenti provvedimenti ANAC:

- e. PNA 2013
 - f. Aggiornamento PNA 2015 di cui alla Determinazione n.12 del 28ottobre 2015;
 - g. PNA 2016 di cui alla Delibera n.831 del 3 agosto 2016;
 - h. Aggiornamento PNA 2017 di cui alla Delibera n.1208 del 22 novembre 2017;
 - i. Aggiornamento PNA 2018 di cui alla Delibera n.1074 del 21 novembre 2018;
- oggi fatte proprie dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di cui alla Delibera n.1064 del 13 novembre 2019.
- l. Aggiornamento PNA 2022 con delibera del 16.11.2022.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI E RUOLI

a. Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

1. Al fine di garantire l'applicazione della legge e pertanto prevedere una corretta adozione del PTPC e degli altri adempimenti, l'Ordine ha adottato una scelta conforme ai principi proposti dal medesimo PNA 2022, che favorisce forme associative al fine della gestione della normativa anticorruzione e della predisposizione dei PTPC anche per gli Ordini professionali. Modello espresso



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

anche nell'art. 1, co.6, della l.190/2012, come sostituito dal d.lgs. 97/2016, secondo cui «i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione.

2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente e responsabile per la trasparenza Dott. Giuseppe Tomasello, svolge attività di monitoraggio periodiche al fine di garantire la correttezza e completezza delle informazioni pubblicate in osservanza alla normativa vigente.
3. Al fine di garantire il corretto supporto all'Ente, la RPC - con la collaborazione e il supporto del referente incaricato - è intervenuta più volte su aspetti operativi ed organizzativi dell'ente, attraverso circolari telematiche, telefonate, incontri di formazione.

b. Consiglio dell'Ordine

1. Il Consiglio dell'Ordine:
 - Nomina il RPCT e assicura che esso disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
 - Definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT;
 - Adotta il PTCP;
 - Mette in atto misure correttive qualora il RPCT rilevi nella relazione annuale eventuali disfunzioni riscontrate in fase di attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza.

c. Dipendenti dell'Ordine (di ruolo e a contratto)

- partecipano al processo di gestione del rischio, con particolare riferimento ad un attivo coinvolgimento nel processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, alla definizione delle misure di prevenzione ed in sede di attuazione delle misure;
- regolano la propria condotta secondo i principi della diligenza, lealtà, imparzialità incoerenza con quanto definito dal PTPC ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico;
- segnalano situazioni di possibile illecito al proprio dirigente e di casi di personale conflitto di interessi.

d. Consulenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione

- Comunicano tempestivamente situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;
- Osservano le misure contenute nel PTPC;
- Conformano il proprio comportamento alle disposizioni disciplinanti il personale dell'ODCEC;
- Segnalano situazioni di illecito;
- prima del conferimento dell'incarico forniscono all'amministrazione dichiarazione, ai sensi



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

dell'art.20 del d.lgs. 39/2013, utile per garantire la preventiva acquisizione dell'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità;

e. Componenti delle Commissioni

- Osservano le misure contenute nel PTPC.

f. Revisori dei Conti

- Osservano le misure contenute nel PTPC.

g. Titolari di contratti per lavori, servizi e forniture

- Osservano le misure contenute nel PTPC.

h. OIV/NdV - Nucleo di Valutazione

1. Gli OIV rivestono un ruolo importante nel coordinamento tra sistema di gestione della performance e le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Il quadro delle competenze è stato modificato ed integrato dal d.l. 90/2014 e del d.p.r. 09/05/2016 n. 105 e dal d.l. 25/05/2017 n. 74. Specifici compiti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono stati conferiti agli OIV dal D.Lgs. e dalla l.190/2012.

Tuttavia, gli Ordini Professionali non sono tenuti alla nomina dell'OIV conformemente a quanto disposto dal DECRETO-LEGGE 31 agosto 2013, n.101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, il quale nell'art. 2, comma 2 bis, testualmente dispone: *"Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14¹ nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica."*

ARTICOLO 4 – IL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

¹ L'art. 14 del DECRETO LEGISLATIVO 27 ottobre 2009, n. 150 stabilisce che: *"1. Ogni amministrazione, singolarmente o in forma associata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si dota di un Organismo indipendente di valutazione della performance."*



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

Analisi del contesto esterno

1. Nella determinazione n. 12 del 28/10/2015 l'Anac ha decretato che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.
2. Occorre preliminarmente osservare come l'Ordine Professionale, per l'ampiezza delle funzioni espletate, si interrelaziona costantemente, nei diversi ambiti delle attività di competenza, con organismi istituzionali operanti in ambito locale, nazionale e, talvolta, europeo.
3. L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ordine opera, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. E questo può avvenire sia in relazione al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività. L'acquisizione di tali informazioni avviene consultando fonti esterne quali i siti istituzionali delle forze di Polizia, Direzione Investigativa Antimafia, notizie di stampa, etc.
4. Secondo i dati e le informazioni contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" per il 2016, trasmessa dal Ministro dell'Interno Minniti alla Presidenza della Camera dei deputati il 15 gennaio 2018 (Documento XXXVIII, numero 5, vol. 1), per la provincia di Messina, risulta quanto segue:

PROVINCIA DI MESSINA

La provincia di Messina non risulta interessata da una presenza stabile ed organizzata di sodalizi di tipo mafioso. Tuttavia, nel corso degli anni, operazioni di polizia hanno consentito di individuare, nel territorio, soggetti collegati alla 'Ndrangheta ed alle famiglie di Cosa Nostra.

Nonostante l'Ordine Professionale di Messina, Ente che opera con soggetti circoscritti e identificati, non abbia risentito di alcuna infiltrazione, intende porre in essere azioni di prevenzione della corruzione attraverso il coinvolgimento dei portatori d'interesse, promuovendo la conoscenza e l'osservanza della programmazione anticorruzione e trasparenza anche tra i consiglieri, i consulenti, i collaboratori a vario titolo e i fornitori.

In tale ambito, l'Ordine intende portare a conoscenza dei soggetti suddetti il Codice di Comportamento del personale e intende inserire nei contratti/lettere di incarico una specifica clausola risolutiva espressa in caso di inosservanza del Codice medesimo.

L'ordine ha assicurato la conoscenza del Piano e dei successivi aggiornamenti annuali attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

Analisi del contesto interno.

1. Preliminarmente l'analisi del contesto interno riguarda la valutazione complessiva in ottica anti corruttiva dell'assetto organizzativo dell'ente, emerse all'art. 3. L'utilità dell'analisi del contesto interno si rileva particolarmente efficace per evidenziare il livello di complessità dell'Amministrazione.
2. La fase centrale dell'analisi del contesto interno, riguarda la mappatura dei processi consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi.
3. L'Ordine è, ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, un ente pubblico non economico a carattere associativo, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti, nel rispetto delle disposizioni di legge, ed è soggetto alla vigilanza del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Ministero della Giustizia. I Componenti del Consiglio dell'Ordine sono eletti dall'Assemblea degli Iscritti e durano in carica 4 anni.
4. Come previsto dall'Ordinamento Professionale, l'Ordine svolge attività istituzionali e attività aggiuntive, rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti, pubblici o privati.
5. Per l'esercizio di tali attribuzioni, l'Ordine si avvale di una struttura composta dal Consiglio dell'Ordine – composto da 11 consiglieri – dal Consiglio di Disciplina Territoriale – composto da 11 membri – e dalla struttura amministrativa.
6. Sono organi dell'Ordine territoriale il Consiglio, il Presidente, l'Assemblea degli iscritti e il Collegio dei Revisori:

Consiglio dell'Ordine: è composto da membri eletti, tra gli iscritti nell'Albo;

Presidente: ha la rappresentanza dell'Ordine, presiede il Consiglio ed esercita le altre attribuzioni a lui conferite nel presente decreto legislativo ed a ogni altra disposizione legislativa o regolamentare;

Assemblea: costituita dagli iscritti nell'Albo;

Il Collegio dei Revisori: è composto da tre membri e due supplenti. Vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci.

L'organizzazione dell'ODCEC di Messina è costituita dall'ufficio di Segreteria e quello di Contabilità e amministrazione ed i dipendenti sono complessivamente 2.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972

PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it

C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

ARTICOLO 5 – INDIRIZZI STRATEGICI

1. Il Piano triennale costituisce, per ciascuna Amministrazione, un'occasione concreta per poter procedere ad una innovazione dei propri processi organizzativi, nonché di addivenire all'individuazione di specifiche e concrete misure atte a prevenire la corruzione. Tali misure dovranno, infatti, tradursi in azioni "precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione" e non configurarsi come un mero adempimento burocratico fine a sé stesso.
2. Gli obiettivi sono illustrati dal Presidente, in Assemblea congiuntamente all'approvazione del bilancio.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In considerazione del dettato normativo, il Consiglio Direttivo deve procedere a programmare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Si dà atto che gli elementi rilevanti ai fini della garanzia di "trasparenza" che l'Ente è tenuto a garantire risultano soddisfatti dall'aggiornamento costante del sito e dall'alimentazione delle pagine web relative alla sezione "Amministrazione Trasparente".

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi di lungo termine, da attuarsi nel triennio, e in obiettivi di medio termine, da attuarsi nell'anno 2023.

Obiettivi a lungo termine

Il Consiglio, nel triennio si pone l'obiettivo del completamento e aggiornamento della pubblicazione dei dati nella sezione del sito amministrazione trasparente, a tutt'oggi in lavorazione, per adempiere agli obblighi sulla trasparenza così come previsti dalle norme.

Obiettivi di medio termine

1. Maggiore sensibilizzazione sulle tematiche di etica ed integrità dei soggetti che, a vario titolo, gestiscono l'Ente.
2. Mappatura di regolamenti, procedure e linee guida già esistenti, per valutarne l'attualità e la coerenza con la normativa e con le attività e al fine procedere, ove necessario, all'integrazione, modifica o sostituzione.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972

PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it

C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

ARTICOLO 6 – LA COSTRUZIONE DEL PTPC 2023-2025

1. Il PTPC intende rafforzare e diffondere la cultura della legalità e, in linea con i fini istituzionali, per seguire comportamenti improntati alla correttezza e dalla trasparenza dell'azione amministrativa, mediante il perseguimento di tre macro-obiettivi:
 - a. Ridurre i fattori che favoriscano rischi di corruzione;
 - b. Aumentare la capacità di intercettare casi di corruzione;
 - c. Creare un contesto sfavorevole al fenomeno corruttivo, in quanto ispirato ai principi dell'etica, dell'integrità e della trasparenza.
2. Il perseguimento di tali obiettivi non può, peraltro, prescindere dal contesto normativo ed organizzativo dell'Ente.
3. Come chiarito, infatti, dall'ANAC nell'aggiornamento al PNA del 28 ottobre 2015, *“Le misure di prevenzione hanno un contenuto organizzativo. Con esse vengono adottati interventi che toccano l'amministrazione nel suo complesso (si pensi alla riorganizzazione dei controlli interni), ovvero singoli settori (la riorganizzazione di un intero settore di uffici, con redistribuzione delle competenze), ovvero singoli processi/procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione nel senso ampio prima indicato. Sono misure che riguardano tanto l'imparzialità oggettiva (volte ad assicurare le condizioni organizzative che consentono scelte imparziali) quanto l'imparzialità soggettiva del funzionario (per ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale). Se non sicura l'imparzialità fin dall'organizzazione, l'attività amministrativa o comunque lo svolgimento di attività di pubblico interesse, pur legittimi dal punto di vista formale, possono essere il frutto di una azione corruttiva”*.

Il primo passo compiuto nella direzione auspicata è stato quello di far crescere all'interno dell'Ordine la consapevolezza sul problema dell'integrità dei comportamenti.

In coerenza con l'importanza della condivisione delle finalità e del metodo di costruzione del piano, si sta provvedendo alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento di Consiglieri e dipendenti anche tramite incontri formativi per consolidare le conoscenze di base e fornire gli aggiornamenti annuali in tema di anticorruzione.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972

PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it

C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

ARTICOLO 7 – MAPPATURA DEI PROCESSI INTERNI

1. L'Ordine ha effettuato la mappatura dei processi interni, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, intesi come "una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). L'allegato 1 "Mappatura secondo allegato 1 PNA 2022" si basa sulle seguenti considerazioni:
 - a. Il concetto di processo è diverso da quello di procedimento amministrativo. Quest'ultimo caratterizza lo svolgimento della gran parte delle attività delle pubbliche amministrazioni, fermo restando che non tutta l'attività di una pubblica amministrazione cui si applica la normativa di prevenzione della corruzione è riconducibile a procedimenti amministrativi. Il concetto di processo è più ampio e flessibile di quello di procedimento amministrativo ed è stato individuato nel PNA tra gli elementi fondamentali della gestione del rischio;
 - b. con la mappatura si è voluto individuare e rappresentare le attività più significative dell'ente per fini diversi. In questa sede, la mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi;
 - c. la mappatura dei processi è stata svolta con accuratezza in quanto è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione;
 - d. la realizzazione della mappatura dei processi è stata svolta tenendo conto della modesta dimensione organizzativa dell'amministrazione.
2. La finalità è quella di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo la descrizione e le interrelazioni tra le varie attività.
3. Nell'analisi sono state individuate le responsabilità e le strutture organizzative che intervengono.
4. La mappatura è stata effettuata anche sulle ulteriori aree di attività individuate a maggior rischio di corruzione da ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 avente per oggetto: "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" rappresentate da:
 - ⇒ formazione professionale continua;
 - ⇒ rilascio di pareri di congruità;
 - ⇒ indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.
5. L'analisi ha riguardato le seguenti fasi:



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

A) **identificazione ed elenco dei processi:** si veda colonna "PROCESSI" dell'allegato 1 Analisi processi

B) **descrizione del processo:** nel presente PTPC è stata avviata l'attività graduale di descrizione analitica dei processi, distribuita nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle poche risorse e delle competenze effettivamente disponibili. La gradualità di approfondimento tiene conto delle esigenze dell'amministrazione dell'ente, oggettivamente di piccole dimensioni o caratterizzato da criticità organizzative (scarse risorse e competenze).

La descrizione è avvenuta tenendo conto:

- degli elementi descrittivi del processo (che cos'è e che finalità ha),
- delle fasi e delle attività che scandiscono e compongono il processo,
- della responsabilità complessiva del processo,
- dei soggetti che svolgono le attività del processo.

C) La fase della descrizione del processo è effettuata nell'allegato 1 Analisi processi.

Inoltre, per ognuno dei processi, sono state previste le misure idonee a prevenire e neutralizzare i rischi individuati, che comprendono azioni anche di natura organizzativa. Con il termine "misura" si intende, infatti, ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente; pertanto per ogni misura sono stati individuati gli strumenti che la renderanno operativa o quelli già in essere, la previsione dei tempi di realizzazione e le responsabilità dell'attuazione.

Le misure di prevenzione si distinguono in **generali e specifiche:**

- generali sono quelle che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione o ente;
 - specifiche sono quelle che incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.
6. Prescindendo dalla catalogazione, ciò che ha guidato l'amministrazione nell'attività di definizione delle misure concrete da prevedere è la valutazione della congruità ed utilità delle stesse a prevenire il rischio individuato tenendone in debito conto la sostenibilità, finanziaria ed organizzativa.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972

PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it

C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

ARTICOLO 8 – LA GESTIONE DEL RISCHIO

1. Il processo di gestione del rischio ha avuto avvio con un'analisi del contesto esterno e interno, nonché del quadro normativo di riferimento.
2. Con riguardo a quest'ultimo, nel corso dell'analisi si è fatto riferimento, tenuto conto di quanto prescritto dal Piano Nazionale Anticorruzione, ad un'accezione ampia di corruzione, prendendo in considerazione non solo le varie fattispecie di reato contro la Pubblica Amministrazione disciplinate nel Titolo II, Capo I, del codice penale ma, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale di comportamenti dei singoli, potrebbe emergere un mal-funzionamento dell'Ordine, a causa di un uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab ex terno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo ("mal administration").

Ai fini della valutazione dei rischi ai quali sono potenzialmente esposti i processi afferenti alle cd. aree generali è stata svolta una verifica delle principali possibili cause degli eventi rischiosi, ovvero delle circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento.

8.1 Identificazione degli eventi rischiosi

È stato possibile individuare alcune potenziali cause di eventi rischiosi e, in particolare, l'eventuale mancanza di controlli, l'assenza di adeguata trasparenza dell'azione amministrativa, la sostanziale complessità o scarsa chiarezza della normativa di riferimento (sia esterna che interna), l'eventuale esercizio della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto.

L'attività di identificazione ha richiesto l'individuazione dell'area di rischio a cui sono stati collegati specifici rischi di corruzione. Questi emergono considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti.

La formalizzazione dei rischi individuati ha portato alla predisposizione di un registro dei rischi (o catalogo dei rischi) dove per ogni processo (o fase) vi è stata la descrizione degli eventi rischiosi che sono stati individuati.

Il registro dei rischi è stato riportato nell'allegato 2 "Registri eventi rischiosi".

L'elenco dei rischi oggetto di analisi è avvenuto tramite i seguenti strumenti:

- Tenendo presenti le specificità degli Ordini Professionali, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca;
- Le risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno realizzate nelle fasi precedenti;



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

- analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'amministrazione oppure in altre amministrazioni o enti che possono emergere dal confronto con realtà simili;
- segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblow in go tramite altra modalità (es. segnalazioni raccolte dal RUP o provenienti dalla società civile sia prima che dopo la consultazione sul PTPCT);
- le esemplificazioni di cataloghi di rischi formalizzate da ANAC nei suoi atti;
- incontri (informali per il 2022) con i responsabili degli uffici o il personale dell'amministrazione che abbia conoscenza diretta sui processi e quindi delle relative criticità.

Anche in questa fase, non è stato semplice coinvolgere direttamente le risorse umane della struttura organizzativa, per motivi di tempistica e per motivi organizzativi, viste le carenze di personale competente.

In linea generale, la metodologia di analisi è stata basata sul seguente criterio:

- utilizzo di un approccio prudenziale per la valutazione del rischio, in base al quale è preferibile sovrastimare il rischio, piuttosto che sottostimarlo: in presenza di molteplici valori possibili per una variabile, scelta del valore più alto in quanto maggiormente prudenziale.

È importante sottolineare che una rischiosità elevata non va interpretato come indicativo di una qualche forma di corruzione in atto; diversamente da ciò, esso segnala, piuttosto, una criticità "potenziale" di cui l'organizzazione assume adeguata e prudente consapevolezza e che si impegna a presidiare attraverso la pianificazione di opportuni interventi organizzativi, nel quadro della strategia di prevenzione della corruzione.

8.2 Analisi del rischio

L'analisi del rischio ha comportato la stima del livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio individuato.

L'analisi del rischio è stata effettuata tramite due strumenti:

A) Fattori abilitanti

Analisi dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione i cui risultati sono presenti nell'allegato 2;

B) Stima del livello di esposizione al rischio

Il secondo strumento, comunque correlato al primo, è servito per definire il "livello" di esposizione al rischio di eventi corruttivi. Tale attività è stata importante per individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

L'ente ha deciso di procedere con un approccio valutativo, correlato all'esito dell'indagine sui fattori



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

abilitanti, discussi con il personale responsabile dei singoli processi. Attività che ha portato poi alla concreta misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico.

L'esposizione dei processi ai rischi è stata effettuata utilizzando un approccio qualitativo ovvero stimata in base a motivate valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi senza rappresentazione finale in termini numerici.

ARTICOLO 9 – TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Una volta effettuata l'analisi del rischio, la successiva fase di gestione del rischio ha avuto lo scopo di intervenire sui rischi emersi e ponderati, attraverso l'introduzione e la programmazione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'ente.

L'allegato 3, "Trattamento del rischio", riporta le misure di prevenzione applicabili allo specifico procedimento a rischio utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, con indicazione degli obiettivi, dei responsabili e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della prevenzione, il quale valuta anche la programmazione triennale dell'applicazione delle suddette misure ai procedimenti individuati.

Le schede riportano anche la programmazione delle misure nel corso dei 3 anni di validità del Piano.

Le Tipologie di misure generali e specifiche riguardano le seguenti macro tipologie:

- o controllo;
- o trasparenza;
- o definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- o sensibilizzazione e partecipazione;
- o regolamentazione;
- o semplificazione;
- o formazione;
- o segnalazione e protezione;
- o disciplina del conflitto di interessi;
- o regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

Ciascuna categoria di misura può dare luogo, in funzione delle esigenze dell'organizzazione, a misure sia "generali" che "specifiche".

ARTICOLO 10 – LA TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

1. Come già indicato all'art. 3, che qui si richiama, con il decreto n. 97/2016, sono state apportate sostanziali modifiche al decreto legislativo n.33/2013.
2. Conseguentemente, ANAC, con determinazione 1310 del 28 dicembre 2016, ha approvato le nuove Linee Guida recanti "Indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs.97/2016".
3. L'elenco degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dalla deliberazione ANAC n.1310/2016, relativo all'ODCEC di Messina viene pubblicato nell'apposita sezione, completo di tutti i nominativi dei soggetti responsabili dell'individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati (allegato 4 "Obblighi di pubblicazione").
4. Tale elenco verrà tempestivamente aggiornato in caso di intervenute modifiche alla struttura organizzativa dell'ente.

ARTICOLO 11 – IL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEL PIANO

1. Vengono esposti graficamente, nelle tabelle sotto riportate, gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza proposti dal Presidente dell'Ordine e approvati dall'Assemblea degli Iscritti nonché l'approvazione del PTPC di competenza del Consiglio dell'Ordine:

MISSIONE
Prevenire la corruzione e garantire l'integrità dei comportamenti dei dipendenti (L.190/2012 e P.N.A. 2016)
<ul style="list-style-type: none">• Corruzione in senso ampio (pag. 7 P.N.A. 2015)• Reati contro la PA e Mal administration



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

ASSEMBLEA (art.1, c.8 Legge 190/2012)

OBIETTIVI STRATEGICI (pag. 16 P.N.A. 2016)
Approvazione Assemblea degli Iscritti:

OBIETTIVO STRATEGICO 1: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ordine

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Garantire la trasparenza e l'integrità

CONSIGLIO DELL'ORDINE

Delibera adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (art.1, c.8 Legge 190/2012)



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

TITOLO II

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ARTICOLO 12 – SOGGETTI E STRUMENTI PER IL CONTROLLO E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Soggetti

1. I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ODCEC di Messina e i relativi compiti e funzioni sono:

➤ l'Organo di indirizzo politico-amministrativo:

Il Presidente e il Consiglio dell'ODCEC di Messina:

- a) designa il responsabile (art.1, comma 7, della l. n. 190);
- b) adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti (art.1, commi 8, della l.n.190);
- c) adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

➤ Il Responsabile della prevenzione della corruzione:

- a) propone al Consiglio dell'Ordine il Piano triennale della prevenzione della corruzione e i relativi aggiornamenti;
- b) redige, e quindi trasmette al Consiglio dell'Ordine, - entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo differimento del termine da parte di ANAC - una relazione sull'efficacia delle misure adottate e definite nel Piano e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine;
- c) definisce procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento;
- d) verifica l'efficace attuazione e idoneità del Piano, anche con riferimento a eventuali proposte formulate dai dipendenti;
- e) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

prescrizioni e/o qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine;

- f) riferisce al Consiglio Direttivo sull'attività svolta ogni qualvolta venga richiesto;
- g) cura, anche attraverso le disposizioni di cui al Piano, il rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013;
- h) deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria secondo le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), oltre a darne tempestiva informazione all'ANAC, di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato;
- i) segnala all'Ufficio per i procedimenti disciplinari eventuali fatti riscontrati che possono presentare una rilevanza disciplinare;
- j) cura la diffusione dei Codici di comportamento all'interno dell'Ordine e il monitoraggio sulla relativa attuazione.

Il Responsabile della prevenzione e corruzione può richiedere, in ogni momento, chiarimenti, per iscritto o verbalmente, a tutti i soggetti coinvolti relativamente a comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente fattispecie corruttive o comunque non conformi a canoni di correttezza ai sensi della normativa vigente in materia e vigila affinché tutti i dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'ODCEC di Messina:

- a) partecipino al processo di gestione del rischio;
- b) osservino le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l.n. 190 del 2012);
- c) segnalino le situazioni di illecito al soggetto preposto ai procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 (art. 54 bis del d.lgs. n.165 del 2001);
- d) segnalino casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l.n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento);
- e) debbano svolgere attività informativa al Responsabile e proporre eventuali misure di prevenzione

La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce, per i dipendenti, illecito disciplinare (art. 1, comma 14, Legge n. 190/12), così come previsto nel codice disciplinare ed il suo accertamento attiva il procedimento per l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalla vigente normativa, secondo quanto stabilito nel CCNL.



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

ARTICOLO13 – STRUMENTI DI CONTROLLO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

13.1 Obblighi di informazione

1. I Responsabili dei procedimenti e i componenti del Consiglio dell'Ordine, informano tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione di qualsiasi anomalia accertata che comporti la mancata attuazione del Piano.
2. I dipendenti che svolgono attività potenzialmente a rischio di corruzione segnalano al Responsabile per la corruzione qualsiasi anomalia accertata indicando, se a loro conoscenza, le motivazioni della stessa.
3. L'Ordine è comunque tenuto a dare applicazione alle disposizioni dell'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001 in materia di riservatezza della segnalazione di illeciti.
4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e i Responsabili dei procedimenti possono tenere conto di segnalazioni provenienti da eventuali portatori di interessi esterni all'Ordine, purché non anonime e sufficientemente circostanziate, che evidenzino situazioni di anomalia e configurino il rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

13.2 Codice di comportamento

1. Al fine di garantire l'uniforme applicazione delle disposizioni introdotte dal D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 recante il "Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni", l'Ordine provvede a dare comunicazione dell'emanazione del provvedimento mediante pubblicazione dello stesso sul sito web istituzionale e segnalazione personale a ciascun dipendente.
2. Al fine di rendere efficace l'estensione degli obblighi anche ai collaboratori e ai consulenti in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del suddetto Codice, l'Ordine dispone l'adeguamento degli schemi-tipo degli atti interni e dei moduli di dichiarazione anche relativamente ai rapporti di lavoro autonomo.
3. In conformità a quanto previsto dal P.N.A., l'Ordine ha adottato il proprio codice interno di comportamento nel rispetto dei tempi e dei contenuti ivi stabiliti ed in conformità alle Linee guida che sono state adottate dalla CIVIT (ANAC) con Delibera n. 75/2013, fatte salve le procedure di partecipazione previste dalla legge.

13.3 Formazione del personale

1. I programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione interesseranno il Referente ed eventuali ulteriori dipendenti individuati di volta in volta in relazione all'argomento trattato.

La formazione potrà essere attuata attraverso:

- Corsi di formazione;



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

- e-mail di aggiornamento;
- note informative interne.

13.4. Rotazione del personale

1. L'ODCEC di Messina, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi all'utenza. Pertanto, l'Amministrazione ritiene opportuno in questo triennio non applicare alcuna rotazione del personale. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, d'intesa con il Presidente ed il Consiglio dell'Ordine, ha individuato nella mappatura dei processi il momento cruciale per individuare, prevenire e controllare comportamenti e fenomeni corruttivi in linea con le azioni di miglioramento della gestione e trasparenza.

13.5. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

1. L'articolo 1, comma 51 della Legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (whistleblower). Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. Le politiche dell'ODCEC di Messina in merito all'istituto ricalcano il nuovo articolo 54bis che prevede "Fuoridei casi di irresponsabilità atitolodicalunni adiffamazione, ovveroperlo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia".
2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.
3. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni.
4. La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica info@odcecmessina.it utilizzando il modulo allegato al presente piano (all. 5 "Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001")
5. Le segnalazioni, quindi, possono avvenire compilando e inviando, via e-mail, l'apposito modulo rinvenibile direttamente sul sito istituzionale dell'Amministrazione.



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circoscrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

ARTICOLO 14 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PTPC

1. Ai fini dell'efficace attuazione di quanto previsto nel PTPC è indispensabile prevedere un puntuale monitoraggio circa lo stato di avanzamento delle azioni incluse nel Piano, da attivare nell'intero arco temporale coperto dallo stesso.
2. La responsabilità del monitoraggio del PTPC è attribuita al RPCT he, ai sensi dell'art.1, comma 14, della legge n.190/2012 e di quanto disposto dal PNA, annualmente predispone una relazione sulle attività di monitoraggio svolte, sugli esiti delle stesse, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano, secondo il formato standard definito dall'ANAC.
3. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ordine, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti-Corruzione".
4. I dati sono raccolti dal RPCT avvalendosi del contributo del referente.
5. Nell'attività di monitoraggio il RPCT si avvale anche di altri servizi dell'Ordine.
6. Come rammentato nell'aggiornamento al PNA del 3 agosto 2016, infatti, "nelle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016 risulta evidente l'intento di rafforzare i poteri di interlocuzione e di controllo del RPCT nei confronti di tutta la struttura".
7. Emerge più chiaramente che il RPCT deve avere la possibilità di incidere effettivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente e che alla responsabilità del RPCT si affiancano con maggiore decisione quelle dei soggetti che, in base alla programmazione del PTPC, sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione.

**ARTICOLO 15 – INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI EX D.LGS. N.
39/2013**

1. Il decreto legislativo n. 39/2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni ha disciplinato delle particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza, valutando ex ante ed in via generale che:
 - ✚ lo svolgimento di certe attività/funzioni può agevolare la pre costituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali ed assimilati, e, quindi, può comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita;
 - ✚ il contemporaneo svolgimento di alcune attività di regola inquina l'azione imparziale della pubblica amministrazione, costituendo terreno favorevole ad illeciti scambi di favori.In particolare, i Capi III e IV del sopracitato decreto regolano le ipotesi di inconferibilità degli incarichi ivi contemplati in riferimento a due diverse situazioni:



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

- a. incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
 - b. incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico.
2. Sulla base del combinato disposto dell'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013 e delle previsioni del PNA, l'accertamento dell'insussistenza di cause di inconfiribilità avviene mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art.47 del DPR n.445/2000: gli atti e di contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli (art.17 del Dlgs. n. 39/2013: la situazione di inconfiribilità non può essere sanata) e trovano applicazione a carico dei responsabili le sanzioni previste dal successivo art. 18.
3. Nell'ipotesi in cui la causa di inconfiribilità, sebbene esistente *ab origine* non fosse nota all'amministrazione e si svelasse nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, che dovrà essere rimosso dall'incarico, previo contraddittorio.

TITOLO III TRASPARENZA ED INTEGRITA'

ARTICOLO 16 – OBBLIGHI DI TRASPARENZA

1. L'Ordine assicura la massima trasparenza amministrativa, con garanzia della corretta e completa applicazione della normativa in materia.
2. A tal fine, l'Ordine cura l'aggiornamento costante del sito web istituzionale www.odcecmessina.it nell'ambito del quale attiva apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", accessibile dalla home page del sito, articolata secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
3. L'Ordine pubblica nella sezione "Amministrazione trasparente" il Programma per la Trasparenza, con invito a tutti gli interessati a inviare all'indirizzo di posta elettronica del Responsabile per la Trasparenza, suggerimenti, critiche, proposte di miglioramento.
4. Si specifica che il D.lgs 97/16 ha abolito il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità e che viene di fatto sostituito dal presente articolo.

Nell'applicazione dei principi di trasparenza si è fatto particolare riferimento ai seguenti provvedimenti di indirizzo di ANAC:

- Determinazione n. 1309/2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017) "LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO.2



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

DEL D.LGS. 33/2013”;

- Determinazione n. 1310/2016 «Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016».
- Delibera del 24 novembre 2021, n. 777, semplificazioni per ordini e collegi professionali.

5. In conformità alle indicazioni sulla qualità dei dati pubblicati contenute nelle delibere, la pubblicazione è fatta in formato aperto e rispetta i seguenti principi:

- **Completezza ed accuratezza:** i dati pubblicati corrispondono al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, questi sono pubblicati in modo esatto e senza omissioni;
- **Comprensibilità:** il contenuto dei dati è esplicitato in modo chiaro ed evidente. E’ assicurata l’assenza di ostacoli alla fruibilità di dati, quali la frammentazione, ovvero la pubblicazione frammentata dei dati in punti diversi del sito;
- **Aggiornamento:** per gli atti ufficiali viene indicata la data di pubblicazione e di aggiornamento e il periodo di tempo a cui si riferisce, per gli altri dati viene indicata la data di pubblicazione poiché si darà atto di eventuali aggiornamenti mediante una nuova pubblicazione del dato;
- **Tempestività:** la pubblicazione dei dati avviene in tempi che consentano una utile fruizione da parte dell’utente; l’ente ritiene “tempestiva” la pubblicazione effettuata entro 4 mesi dalla disponibilità del dato.
- **Pubblicazione in formato aperto:** le informazioni e i documenti sono pubblicati in formato aperto, secondo le indicazioni fornite in tal senso dall’art. 7 del D. Lgs. 33/2013 che richiama l’art.68 del Codice dell’amministrazione digitale.

6. Ai sensi dell’art. 10 del D.lgs 33/13, come modificato dal D.lgs 97/16, si specifica che i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni sono elencati nell’allegato 4.

ARTICOLO 17 – TRASPARENZA E INTEGRITÀ

1. Con Delibera di Consiglio del 03/08/2022 il Consiglio dell’Ordine ha inoltre nominato responsabile per la trasparenza il Dott. Giuseppe Tomasello.

17.1 Procedimento di elaborazione e adozione della Sezione Trasparenza

1. Per la redazione del piano il responsabile della trasparenza si relaziona con i dipendenti per quanto di rispettiva competenza.
2. Tali soggetti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, assicurano l’osservanza del Piano. Tutti



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

i dipendenti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, osservano le misure contenute nel Piano segnalando le eventuali mancanze o proposte di miglioramento.

17.2 Il diritto di accesso

1. L'operato dell'Ordine è improntato al rispetto dei principi contenuti nella Determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016 con le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013", della Circolare della Funzione Pubblica n.2/2017 "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

17.2.1 L'accesso documentale

1. Il diritto di accesso cd. «documentale» o «procedimentale» è disciplinato dal Capo V, artt. 22 e segg. della L. 241/1990 e dal DPR 184/2006 (Regolamento in materia di accesso ai documenti amministrativi) e consiste nel «diritto di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi», riconosciuto a tutti coloro che «abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso». Si esercita su tutti i documenti amministrativi, materialmente esistenti in possesso della PA ed è finalizzato a consentire - ai soggetti titolari di una posizione giuridica qualificata - la partecipazione all'attività amministrativa in funzione della tutela dei propri interessi giuridici. La richiesta deve essere motivata
2. Le modalità di esercizio sono previste in generale dal DPR 12 aprile 2006, n. 184 e, ultimamente dal citato regolamento ANAC.

17.2.2 L'Accesso civico "semplice"

1. Il diritto di accesso civico, previsto dall'art. 5, co. 1, del D. Lgs. n. 33/2013, è il diritto riconosciuto a «chiunque» di richiedere «documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione».
2. È esercitabile da chiunque, a prescindere dalla sussistenza di un interesse qualificato; riguarda esclusivamente documenti, informazioni e dati che devono essere obbligatoriamente pubblicati in base alle norme di legge sulla trasparenza e non necessita di motivazione a supporto della richiesta. Considerata l'assenza di controinteressati, il procedimento risulta semplificato.
3. Dal punto di vista operativo, la richiesta è rivolta - anche per via telematica - al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che provvede a disporre la pubblicazione all'interno della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione con l'indicazione del link nel termine di 30 giorni.

17.2.3 L'accesso civico "generalizzato" cd. FOIA



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

1. Con il D.Lgs. n. 97/2016, modificativo del D.Lgs. 33/2013 è stato introdotto anche nell'ordinamento italiano il cd. FOIA (Freedom Of Information Act), che riconosce la libertà di accedere alle informazioni in possesso delle PA come diritto fondamentale ed ha definito il nuovo istituto dell'accesso civico «generalizzato».
«Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis» (art.5, co.2, D.Lgs. 33/2013).
2. Dal punto di vista procedurale, il richiedente presenta - anche per via telematica - la domanda di accesso generalizzato direttamente all'Ufficio che detiene le informazioni o all'Ufficio competente.
3. Qualora l'amministrazione individui la presenza di contro interessati deve dargli e ne comunicazione mediante raccomandata a/r o PEC. In questo caso i termini per la conclusione del procedimento sono sospesi per un massimo di 10 giorni dalla comunicazione, entro i quali il contro interessato può presentare motivata opposizione.
4. Decorso tale termine, l'amministrazione provvede entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza con un provvedimento espresso e motivato e ne comunica l'esito al richiedente e agli eventuali contro interessati.
5. Il provvedimento – sia di accoglimento che di rigetto - contiene una adeguata motivazione con l'individuazione puntuale della sussistenza/insussistenza del pregiudizio in concreto e della probabilità che possa o meno verificarsi.
6. In caso di accoglimento della richiesta di accesso nonostante l'opposizione del controinteressato, l'amministrazione è tenuta a darne comunicazione al contro interessato e al richiedente senza procedere alla contestuale trasmissione dei documenti a quest'ultimo. Per consentire al controinteressato di attivare gli strumenti di tutela previsti contro il provvedimento di accoglimento della richiesta, i dati e documenti non possono essere inviati prima di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda di accesso da parte del contro interessato.
7. In caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro 30 giorni, il richiedente può richiedere il riesame al RPCT che decide, con provvedimento motivato, entro il termine di 20 giorni.
8. La tutela giurisdizionale avverso la decisione dell'Amministrazione o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è davanti al TAR.
9. Tenuto conto che i limiti all'accesso generalizzato sono rappresentati esclusivamente dagli interessi pubblici e privati indicati dall'art. 5 bis, l'ODCEC non può, con proprio regolamento, estendere i casi di esclusione.



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

10. In relazione a quest'ultimo punto, fermo restando il rispetto dei principi generali e della normativa di dettaglio in materia di accesso, si ritiene possibile che venga dato rilievo a principi giuridici e fattispecie di esclusione elaborate da autorevole giurisprudenza per fare fronte a possibili rischi di storture e abusi nell'utilizzo dell'istituto.

17.3 Iniziative di comunicazione della Trasparenza

1. L'attuazione della disciplina legislativa della trasparenza non si esaurisce nella mera pubblicazione online, deve anche prevedere apposite iniziative volte a realizzare effettivamente un adeguato livello di pubblicità e accessibilità ai documenti e alle informazioni ma, soprattutto, deve esplicitarsi in un atteggiamento pro attivo di tutti gli uffici e degli amministratori, finalizzato a far conoscere i modi di fruizione dei servizi da una parte e le politiche pubbliche locali dall'altra parte.
2. Il Programma triennale è innanzitutto uno strumento rivolto agli iscritti ed ai cittadini. Ne consegue l'importanza che nella redazione del documento sia privilegiata la chiarezza espositiva e la comprensibilità dei contenuti.
3. Il presente Programma sarà pertanto messo a disposizione di tutti in formato elettronico e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", così come previsto dall'art.10, c. 8, lett. a) del D.Lgs.33/2013, utilizzando un formato aperto di pubblicazione.

ARTICOLO 18 – DATI NON PERTINENTI

1. I dati sotto elencati attengono ad informazioni/processi non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione e, pertanto, nessun dato verrà pubblicato sul sito internet "Amministrazione Trasparente".
2. Nelle sezioni dedicate verrà inserita la dicitura: "**Dato non pertinente**"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)
Controlli e rilievi	Organismi	Art.31,d.lgs.n.33/2013	Atti degli Organismi indipendenti
sull'amministrazione	indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe		Di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n.198/2009	Class action
		Art. 4, c.2, d.lgs.n. 198/2009	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n.198/2009	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art.10, c.5, d.lgs.n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)
Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n.33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete
Pagamenti	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art.41, c.1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art.1, l.n. 144/1999)
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n.33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n.50/2016 Art.29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)
Art. 38, c. 2, d.lgs. n.33/2013			
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)
		Art. 39, c.2, d.lgs. n. 33/2013	
			Informazioni ambientali
			Stato dell'ambiente
			Fattori inquinanti



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972

PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it

C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto
			Relazioni sull'attuazione della legislazione
			Stato della salute e della sicurezza umana
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n.33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c.1, lett.a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 19 – CRONOPROGRAMMA E AZIONI CONSEGUENTI ALL'ADOZIONE DEL PIANO

1. In seguito all'approvazione del presente Piano ed in attuazione degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge n. 190 del 2012, l'Ordine si impegna ad eseguire le attività di seguito indicate nel rispetto dei tempi ivi indicati:

Attività da eseguire	Indicazione temporale	Strutture competenti
Diffusione del presente Piano tra gli uffici dell'Ordine e pubblicazione sul sito web	Contestualmente all'entrata in vigore del Piano	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza/Referente
Verifica della conformità strutturale del sito web istituzionale dell'Ordine, ed eventuale adeguamento, agli obblighi di pubblicità previsti dal d.lgs. n.33 del 2013	Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del Piano	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza/Referente
Ricognizione dei principali procedimenti di competenza dell'Ordine e dei relativi termini di conclusione. Formulazione di proposte di misure per il monitoraggio Del rispetto dei suddetti termini	Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del Piano	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza /Referente/Segreteria
Predisposizione bozza aggiornamento Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Entro il 31 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
Adozione aggiornamento Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Entro il 31 gennaio di ogni anno	Consiglio dell'Ordine
Pubblicazione Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Entro il 31 gennaio di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Della Circostrizione del Tribunale di Messina**

98122 Messina – Via Santa Alemanna, 25 - Tel. 090/2926566- 090/694578 – Fax: 090/694972
PEC: ordine.messina@pec.commercialisti.it - Email: info@odcecmessina.it
C.F.: 80005660834-IVA: 02611540838

Allegato A) alla delibera del

Relazione annuale sull'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione	Entro il 31 gennaio di ogni anno o secondo le indicazioni ANAC	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
---	--	---

ARTICOLO 20 – TERMINI DI PUBBLICAZIONE E NOMINATIVI DEI RESPONSABILI

1. Rinvenibili nell'allegato 4 "Obblighi di pubblicazione".

ARTICOLO 21 – ADEGUAMENTO DEL PIANO E CLAUSOLA DI RINVIO

1. Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.
2. Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia.
3. In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività dell'Ordine. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed approvate con delibera del Consiglio dell'Ordine.
4. Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione trasparente" –sottosezione "Altri contenuti" –nonché mediante segnalazione via e-mail personale a ciascun dipendente.
5. Le azioni indicate nel presente Piano o comunque correlate agli obblighi di trasparenza e anticorruzione, quando non diversamente definito, si intendono tempestive se compiute entro 4 mesi dal verificarsi dell'evento.
6. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia e, in particolare, la legge n.190 del 2012, il d.lgs.n.33 del 2013 e il d.lgs. n.39 del 2013.